

Marchese Fumasoni, così formulata:

L'Istituto dovrebbe consentire alla detta Società:

- 1.) di trasformare il Grand Hôtel in alloggi per normale abitazione di famiglie;
- 2.) di provvedere alla vendita degli appartamenti;

Tutte le spese sarebbero a carico della Società, che garantirebbe all'Istituto un ricavo minimo di L. 600.000, oltre il 50% delle somme incassate dalle vendite, dedotti (e le anzidette L. 600.000 e tutte le spese occorrenti, comprese quelle di trasformazione dell'immobile).

Potrebbe essere presa in considerazione la proposta, più concreta e di immediata soluzione, del Sig. Farina per conto dei Padri Barnabiti, ove i proponenti fossero disposti ad aumentare il prezzo di acquisto, tenuto anche presente che all'immobile in questione è stato attribuito, nel bilancio 1934, il valore di L. 559.000.

Avante tutto il Direttore Generale sottopone all'On. Consiglio di Amministrazione per le decisioni di sua competenza e perché in caso di favorevole deliberazione voglia dare mandato al Direttore Generale di concludere,